

**Maurizio Fornero** si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Successivamente consegue la Laurea di secondo livello in Clavicembalo e Tastiere Storiche al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Nel 1992 è giunto, come unico rappresentante italiano, alle finali dell'European Organ Festival di Bolton (Gran Bretagna).

Perfezionandosi nell'esecuzione filologica del repertorio antico, svolge da anni un'intensa attività concertistica come solista nonché in formazioni cameristiche che lo ha portato ad esibirsi in Festival Nazionali ed Internazionali di Musica Antica e Barocca tra cui "Musica en Cathedral" Festival in Astorga (Spain), "Via stellae" di Santiago di Compostela (Spagna), "Van Vlaanderen" di Bruges (Belgio), Festival Internazionale dell' Aia e di Utrecht (Olanda), "L'altro suono-Unione Musicale" di Torino, " Festival Monteverdiano" di Cremona, Festival Mito, Bologna Festival, Froville Festival. Dal 2009 collabora con la violinista Amandine Beyer e Gli Incogniti con la quale ha realizzato numerosi concerti in festival europei ed una tournée in Cina.

Ha partecipato a numerose esecuzioni in diretta radiofonica su radio nazionali (Rai Radio Tre, Rai filodiffusione) ed Europee (Radio 3 Nazionale Belgio, Radio Classica Spagna). Collabora come organista e cembalista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il Teatro Regio di Torino e l'Accademia Montis Regalis.

Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Opus 111, Niccolò, Syrius, numerosi CD di musiche di compositori del XVI, XVII e XVIII secolo. Fondatore dell'ensemble strumentale "I Musicisti di Santa Pelagia", ha inciso, in co-produzione con l'ensemble vocale "Festina Lente" di Roma, la Messa per il SS. Natale di Alessandro Scarlatti, l'Oratorio Santa Pelagia di Alessandro Stradella (Stradivarius) ed ultimamente i Concerti per violoncello ed orchestra di Carlo Graziani (Urania). È docente presso il Conservatorio di Cuneo e direttore della Fondazione Accademia Montis Regalis.